

Stelvio, il Wwf contro la delega al Trentino

► TRENTINO

La nuova delega sul Parco dello Stelvio alle Province di Trento e Bolzano, contenuta nella legge di stabilità approvata ieri in via definitiva dal Senato, finisce nel mirino del Wwf, che vede in questa operazione la fine della gestione unitaria del parco e chiede un intervento del ministro dell'ambiente Orlando per rivedere la norma.

Il Parco Nazionale dello Stelvio «rischia lo smembramento». Una norma inserita dal governo nella legge di Stabilità «consentirebbe infatti la possibile dissoluzione dell'area protetta con il trasferimento delle competenze esclusive della sua gestione alle Province autonome di Trento e Bolzano, dimenticando tra l'altro la Regione Lombardia». Lo denuncia il Wwf, che in una nota chiede l'intervento del ministro dell'ambiente Andrea Orlando per la modifica del testo. Il riferimento al trasferimento delle competenze della gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, precisa l'associazione, è presente di soppiatto nel comma 339 della Legge di Stabilità che tratta il «trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari». Una norma che, rileva l'associazione, «qualcuno pensava passasse inosservata». Per il Wwf Italia «si tratta di un atto gravissimo per i possibili effetti devastanti sulla gestione unitaria del Parco Nazionale a tutela del patrimonio di biodiversità presente che rischia di essere compromessa per un accordo politico tra Pd e Svp a sostegno del Governo in carica». Il Wwf chiede perciò al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando un tempestivo intervento per una modifica del testo attraverso l'annunciato Decreto che il governo sta predisponendo per il 27 dicembre. Secondo l'associazione per il futuro assetto istituzionale, organizzativo e gestionale dell'area protetta «serve un preventivo confronto con tutti gli interlocutori interessati, Ministero dell'Ambiente, Ente Parco, Regione Lombardia, Province autonome, Comuni del parco, comunità locali, mondo scientifico, comprese le stesse Associazioni ambientaliste». Il Wwf conclude ricordando che a suo tempo il Presidente della Repubblica Napolitano ha già saggiamente respinto un primo tentativo di cancellazione del Parco nazionale dello Stelvio.